

della identità di essi mi fanno fede gli stessi testi-  
monii, che all'uso assumo come fedefacienti.

La riferita Signora Maria Musso, autorizzata come  
sopra, in virtù di quest'atto e coll'obbligo della  
garanzia di fatto e di diritto in caso di evizione o  
di qualsiasi altra molestia, vende ed aliena al  
suddetto Sig. Francesco Liracusa, che nel nome su-  
detto si compra questa, un catolico sottostante alla  
camera del Parroco Garzare Arena, con diritto  
all'attiguo cortile, sito nell'abitato di Linciano,  
via Magri, quartiere Gagliani, confinante con  
case del Barone Aquello, con la detta soprastante  
camera del Parroco Arena e con case di Giu-  
seppe Santalucia, ed è quello stesso catolico, che la  
Sig. Musso acquistò da potere di Giuseppe Alfano  
fu Giuseppe in virtù d'atto del sedici Maggio mil-  
leottocentottantasei, rogato dal Notaio Angelo  
Liracusa, registrato al N.º 918, ed è usata nel  
certato fabbricato di Linciano all'art.º 2402 sotto  
nome di Musso Maria fu Vincenzo, coll'impres-  
sione di L. 6. 75.

Leggendo l'atto solo facciaria, che l'acquirente nel  
nome si evole e si obbliga pagare da questo biennio  
in poi; del resto dichiara la venditrice che il suddetto  
catolico è franco e libero di qualsiasi altro peso,

serviti ed ipoteca e usi e istato ed altri venclu-  
to, né in qualsiasi altro modo alienato. —

del suddetto catolico il compratore Sig. Liracusa  
nel nome avrà la proprietà, il materiale possesso  
e godimento da oggi in poi e perpetuamente di-  
vinto a tutte le esterne, dipendere ed neces-  
sari; perche la Signora Musso spiegandosi  
d'egual diritto, ragione ed azione, che ha e vanta  
sul medesimo catolico, ne inventa e invoga nel-  
la migliore e più valida forma il Sig. Liracusa  
nel nome, in favor del quale ha già eseguito la  
reale tradizione come di legge. —

La presente compra-vendita è stata convenu-  
ta ed effettuata per il prezzo di lire duecento, che l'acquirente  
la Signora Musso dichiara d'aver ricevuto  
e ne rilascia ampia e valida quietanza al  
Sig. Francesco Liracusa, il quale dichiara a  
una volta d'aver pagato la suddetta somma  
di lire duecento con denaro proprio della ve-  
nivola sua moglie. —

Le parti dichiarano che le spese di quest'atto  
sono a carico della Signora Musso e dichiara-  
vano stessi di aver sover firmare per essere  
autofabetti. —

È evidente in Notaio nuovo quest'atto, scritto